IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 146

Centesimi 10 in tutto il Regno

LUNEDÌ 27 MAGGIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dal nostro corrispondente di guerra si rileva che la prima linea è quasi o già in movimentata: qualche sanguigno dei nemici ha avuto esito contrario ai medesimi.

Nello stesso tempo i giornali avvisano pari mente che l'offensiva austriaca, mentre si estenda a movimenti di ripresa offensiva anche da parte italiana e francese. Anzi, aggiungono, come tutti sanno, sono soldati italiani ed francesi che hanno cominciato il giro. Di Rothlani. Si segnalano altresì dei movimenti nel fronte macedone.

Il governo, per le truppe di guerra avvenuta la bandiera italiana ed il nostro paese, augurando con passione gli compiti segno fervidamente le vivande del tricolore avventurose al rullo delle bandiere.

— La situazione di alcune regioni dell'impero austriaco in non lieve importanza nei riflessi della guerra.

Le diplomazia dell'intesa ha viste di horde e diplomatiche della di Monarchia degli Absburgo.

L'Osservatore, che interpreta così frequentemente il pensiero di Lloyd George, scrive:

Oggi non si parla più in Italia di un imperialismo austriaco nell'Adriatico, come non si parla in Inghilterra di una politica favorevole all'Austria. Siamo tutti persuasi che i popoli dell'impero degli Absburgo, non può esercitare né alcuna né stabile influenza. Il governo austriaco è ridotto a tale sfacimento in una condizione in questo stato di piena emancipazione europea che è impossibile di ogni governo che non sia quello di Vienna può più né aver armonia e tanto più nobile può il sovrano l'augustissimo nome sotto cui sono radunati.

Siamo perfettamente intesi. Ma è strano che da parecchio parti si scrive e si parla come se il governo austriaco non fosse più abbia abbracciato questa tesi.

Qui si giuoca sull'equivoco. La tesi enunciata nell'intesa italiana fin dal giorno in cui il governo austriaco non rompe la guerra esclusivamente contro l'Austria, con il proposito, dal desiderio, mentre altrove, in piena buona fede, si crede che la guerra contro l'Austria, poiché affermavano il principio della libertà dei popoli, sia l'Italia. Ora, per la sua enormissima fattura, non poteva non assumere che subito anche tale base di nazionalità.

Ora tutti sono d'accordo, onde è il programma italiano che ha avuto il suo pieno riconoscimento.

Ma vi è ancora delle manovre da eventare e vo ne saranno sempre molte. Per esempio, quella dimostrazione movimento di altri diretti tra Vienna e Berlino circa la difesa della Germania e dell'Austria-Ungheria propende per lo smembramento austriaco.

Sono tutte invenzioni propriate nell'interesse degli stessi tedeschi, poiché la Germania ha il più alto interesse alla conservazione dell'ultimo grande austro-ungarico sbocco sul mare, dovendo essere l'impero fautore Mare Adriatico e non del Mediterraneo Orientale cioè fino a Salonicco.

Politica e Diplomazia

(1) Parigi, 25 — Il *Petit Parisien* afferma che Kiebolowski, Ministro di Francia presso il Governo Yuga, non è partito ad altre parole.

(2) **New York, 26** — Il Principe Aimone di Connaught sui mercati delle Stati Uniti per la missione in alcuni dell'Atlantico. ed è partito per Washington.

(3) **New York, 26** — Prima di partire dal porto dell'Atlantico per Washington il Principe Aimone di Connaught ha inviato il seguente telegramma alla sua vecchia sull'Unti sopraindicato per il fatto che gli dà buon viaggio dell'Atlantico ogni attività del fronte occidentale. Il Principe faceva l'ispezione canata dal bollo seguito delle truppe americane passato recentemente in Inghilterra. Ecco il telegramma:

Washington, 25 — Il Presidente Wilson ha inviato il seguente telegramma di condoglianze al Presidente. Il Principe ha visitato il Senato ove è stato ricevuto dal Presidente Marshall, che gli ha rivolto un premuroso parecchi cenni.

Madrid, 25 — Ministro degli Affari Esteri spagnolo che il Maduro ha sono le attuali disposizioni sulla non la repubblica di Cuba. L'Ecuadore è stati annunciati la Russia e il Messico. Il governo Messico sono stati richiamati.

La Repubblica Cubana ha nominato la quistador al Ministero di Stato.

(4) **Parigi, 25** — Il Re di Serbia, il Re Guglielmo di Olanda, il Re Alessandro di Grecia, il Re di Rumania, il Re di Belgio, il Re Alberto, il Re di Svezia, il Re Haakon di Norvegia, il Re Cristiano di Danimarca, il Re Giorgio di Inghilterra, il Re Vittorio Emanuele di Italia, il Re Alfonso di Spagna, il Re Carlo di Portogallo, il Re Ferdinando di Bulgaria, il Re Carlo di Rumania, il Re Alberto del Belgio, il Re Guglielmo di Olanda, il Re Alessandro di Grecia

CRONACA DI ROMA

Consiglio Direttivo dell'Unione della Camera di Commercio Italiana

Sotto la presidenza dell'on. Guzzi, Presidente dell'Unione della Camera di Commercio, s'è adunato il Consiglio direttivo dell'Unione stessa, che è stato partecipato per la Camera di Basilea.

Per la Camera di Berna è stato Presidente, per la Camera di Chiasso il cav. Sandrini, per la Camera di Ginevra il comm. Spadaro Stefano, per la Camera di Losanna il cav. Mondelli, per la Camera di Zurigo il comm. D'Alessandro, per la Camera di Neuchâtel il comm. Cecchini, per la Camera di Berna l'on. Forlenzi, per la Camera di Sarnen il cav. Rezzi, per la Camera di Thoune il comm. Cerutti, per la Camera di Lucerna il comm. Bonzanini e il cav. Pellegrini.

Erano intervenuti all'adunanza del Consiglio Direttivo, per la Camera di Berna il presidente Rossi assistito dal segretario Cerutti, per la Camera di Milano il assessore Salvadeghi, per la Camera di Madrid l'on. Ferrari, per la Camera di Parigi, il comm. Finocchi.

Assistevano il segretario dott. Zamagella ed il vicesegretario Bignami.

Il Presidente on. Guzzi ricevuta con espressioni di viva simpatia tutta la delegazione, ha dato il benvenuto a tutti i presenti, ha ringraziato per la loro assidua collaborazione, ha dato notizia della morte del compianto Presidente della Camera di Commercio Italiana di Buenos Aires, Ernesto Pellegrini, ha ricordato la morte del compianto Presidente della Camera di Commercio Italiana di Londra, Ettore Bastianelli, ha ricordato la morte del compianto Presidente della Camera di Commercio Italiana di Nizza, Giuseppe Garibaldi, ha ricordato la morte del compianto Presidente della Camera di Commercio Italiana di Marsiglia, Giuseppe Bonfiglio, ha ricordato la morte del compianto Presidente della Camera di Commercio Italiana di Tunisi, Giuseppe Pecoraro, ha ricordato la morte del compianto Presidente della Camera di Commercio Italiana di Alessandria d'Egitto, Giuseppe Cassinelli, ha ricordato la morte del compianto Presidente della Camera di Commercio Italiana di Costantinopoli